

VERSO LE ELEZIONI.

Nella maggioranza delle regioni, Popolari col Centro-sinistra
In Lombardia corrono Masi, Formigoni, Speroni e anche Pannella

ROMA Tutti pronti per il braccio di ferro. La gara tra il Centro-sinistra e il Polo sarà quasi ovunque netta. L'eccezione la Lombardia.
Quindici uomini su un fronte e quindici sull'altro si sfideranno il 23 aprile in altrettante regioni per la poltrona di presidente. Nella stragrande maggioranza dei casi gli accordi sono ormai conclusi e si scopre che il Ppi ha in larghissima parte scelto la sinistra.



Un seggio elettorale delle ultime elezioni amministrative; sotto Pannella, Masi, Bersani

Fotografia Romana

Candidati ai nastri di partenza

Candidati al nastro di partenza in quindici regioni. Quasi ovunque una sfida netta tra il Centro-sinistra e il Polo. Il Ppi nella maggior parte delle 15 regioni chiamate al voto ha scelto l'alleanza con la sinistra.



CARLO FIORINI MARIASTELLA IERVASI

scelta di correre da sola ma ancora non ha indicato quale sarà il proprio candidato. Anche Rifondazione comunista andrà per conto proprio e sta decidendo chi candidare.

Veneto. Il Centro-sinistra punta su Ettore Bentsik che è stato sindaco di Padova negli anni '80 e ora è presidente della cassa di risparmio di Padova e Rovigo. Il suo avversario sarà Giancarlo Galan, parlamentare di Forza Italia e sostenuto in

che da An e dai popolari fedeli a Rocco Buttiglione. La Lega invece correrà da sola, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto e avrà come candidato il parlamentare vicentino Alberto Lombo. Rifondazione comunista ha candidato il consigliere regionale Paolo Cacciarlo. Lo schieramento di Centro-sinistra che comprende il Ppi avrà per simbolo il leone di San Marco su base tricolore.

mento di Centro-sinistra e dunque appoggerà Pierluigi Bersani il presidente della giunta della Regione. Lo schieramento che si presenta sotto il nome di Progetto democratico va dunque dal Pds al Ppi Rifondazione comunista invece correrà da sola. Il candidato si chiama Renato Albertini, è stato assessore regionale a Bologna. La

non la parte Rifondazione comunista con la quale non è stata raggiunta l'intesa sul programma. A Vannino Chiti Forza Italia, Ccd e An, contrappongono Paolo Del Debbio di Forza Italia. Il Polo è appoggiato anche dai popolari buttgioniani. Umbria. Bruno Bracalente preside della facoltà di economia e commercio all'Università di Perugia, è il candidato dello schieramento di Centro-sinistra che nella regione comprende il Pds, il Ppi e di sinistra anche Rifondazione comunista. Riccardo Pongelli di Forza Italia è il candidato del Polo che in Umbria comprende anche il Ppi Marche. Il Centro-sinistra che si presenta con la lista Progressisti e democratici che comprende anche Rifondazione comunista scende in campo con Vito D'Ambrosio, sostituto procuratore presso la Corte di Cassazione. Sarà invece Stefano Bastianoni, segretario giovanile

Liguria. Il Centro-sinistra che ha dato vita alla lista 'Agenda democratica' ha come candidato Giancarlo Mori, presidente uscente del Ppi. La destra è guidata da Magliola, ex presidente dell'Asider. La Lega ha

Parla Mario Primicerio, candidato sindaco del centrosinistra
«Firenze sarà laboratorio dei diritti»

Mano Primicerio, candidato del centro-sinistra a sindaco di Firenze, parla del progetto per rilanciare la città da sempre luogo di dialogo e di incontro. Dox ente unitario, cattolico trent'anni fa giovanissimo compagno Giorgio La Pira ad Hanoi dove incontro Ho Chi Minh. «Anni impetibili ma quello spirito resta - dice - La nostra esperienza è consonante con il progetto che nazionalmente appoggia Romano Prodi»

esperienze, professor Primicerio? Credo di aver assorbito allora il concetto che alcune città, tra cui Firenze, hanno un valore per i cittadini del mondo. Negli anni della guerra fredda Firenze era terra di dialogo. Qui per la prima volta si incontrano algerini e francesi, iracheni ed egiziani, vietnamiti e americani. Di fronte ad una violazione dei diritti La Pira si chiede e sempre cosa poteva fare. Penso di essere nato alla politica al tempo in cui a Firenze c'erano Giorgio La Pira ma anche Edoardo Dea, Triestino Codignoni, Enzo Finques Agnolotti, Mario Fabiani. Questi anni sono forse impetibili, quello spiritoso.

portata a Firenze. Rispetto il quadro di visioni e idee che in questa città si è connessa con il progetto che appoggi la candidatura di Romano Prodi. Un progetto che non è centrato su qualcuno ma per costruire un futuro di tutti. Cos'è che l'ha convinto, gli interessi dei cittadini, il rilancio di una città della cultura e dell'arte? Le due cose sono collegate. Per me fare politica è dare una voce a chi non ce l'ha. Un amministratore deve essere un uomo di cultura, un uomo di idee, un uomo di cultura. Un amministratore deve essere un uomo di cultura, un uomo di idee, un uomo di cultura. Un amministratore deve essere un uomo di cultura, un uomo di idee, un uomo di cultura.

le del Ppi buttgioniano l'uomo del Centro-destra Lazio. Le candidature sono ormai ufficiali. Si fronteggeranno per il Centro-sinistra Piero Badaloni e per il Polo Alberto Michelini entrambi giornalisti ed ex conduttori del Tg1. Badaloni che per la parte proporzionale avrà solo un proprio simbolo («Per Badaloni» appunto) e nessun logo di partito accanto al proprio nome, è sostenuto da uno schieramento che va dal Ppi al Pds ma aperto anche a Rifondazione comunista che ha espresso gradimento per il candidato. An che la Lega Nord appoggia Badaloni. Alberto Michelini invece è sostenuto da An, da Forza Italia e dal Ccd. Abruzzo. Il Centro-sinistra punta sul segretario regionale del Ppi Antonio Falconio. Sarà lui a correre per la poltrona di presidente della Regione appoggiato da uno schieramento che va dal Ppi a Rifondazione comunista. Il Polo presenta invece il professor Pier Giorgio Landini, preside della facoltà di Economia e commercio di Pescara. Il Movimento sociale di Pino Rauti ha candidato il sindaco di Chieti Nicola Cucullo. Molise. Anche in questa regione la scelta dei candidati «premier» non è stata ancora fatta in attesa dell'esito dello scontro nel Partito popolare. I partner della sinistra chiedono al Ppi di indicare un candidato che rappresenti una rottura con il passato e sullo scoglio del nome si sono arenate le trattative. Campania. Il candidato del Polo della solidarietà così ha scelto di chiamarsi il Centro-sinistra che comprende Pds, Rifondazione comunista, Verdi, Rete, Laburisti e Arcobaleno sarà il magistrato Giovanni Vacca. I popolari invece attendono ancora l'evoluzione della situazione romana dicono soltanto di voler un candidato di centro e avanzano il nome di Giovanni Grasso, presidente uscente della Regione. An che Forza Italia attende che i popolari decidano da che parte schierarsi. Ma Alleanza Nazionale ha già deciso che il candidato presidente sarà Antonio Rastrelli, ex parlamentare missino. Puglia. La scelta del candidato «premier» del Centro-sinistra non è stata ancora effettuata. Il Polo invece ha deciso che sarà Salvatore Di Stauro, docente di statistica e il candidato alla presidenza della regione. Il Centro-sinistra aveva trovato una candidatura autorevole quella del senatore Giovanni Pellegrino, presidente della commissione parlamentare sulle stragi. Ma proprio ieri Pellegrino ha rinunciato per continuare il suo lavoro parlamentare. «Puglia democratica e popolare» lo schieramento che va dal Ppi a Rifondazione comunista sta discutendo con Attilio Aito, ex rettore dell'ateneo di Bari. L'attuale candidatura Basilicata. Mentre il Polo ha già individuato l'uomo su cui puntare, lo schieramento di Centro-sinistra è ancora alla ricerca di un candidato che metta tutti d'accordo. An, Forza Italia e Ccd punteranno per la presidenza della regione su un imprenditore Giampiero Pardi. Il Ppi il cui segretario regionale è Giuseppe Molinari è un antibuttiglioniano è orientato ad un accordo con la sinistra ma non è ancora in attesa sul candidato «premier». I popolari propongono il presidente uscente della Regione Antonio Boccia. Ma gli altri partner del Centro-sinistra tra i quali Rifondazione comunista chiedono un candidato che stami discostato dal passato. Calabria. Il Centro-sinistra gioca la carta del presidente uscente. Sarà il popolare Donato Veraldi che si è messo in fila nella parte del Ppi. Il Ccd e il Pds hanno in mente il professor Bruno Biondi, ex segretario del Centro-sinistra che in Calabria fu come consigliere. Il Ppi invece punta sul professor Sergio De Jorio, che non ha condotto la scelta della Regione di cui si è dimesso. Anche i popolari saranno presenti con una propria candidatura.

Cosa le hanno lasciato quelle